Relazione terza esperienza di laboratorio Fisica 2

Gruppo A15: Armani Stefano, Cappellaro Nicola, Pasquato Leonardo 07-11-2022

1 Scopo dell'esperienza

2 Cenni teorici

3 Strumentazione

- Breadboard con annessi morsetti serrafilo;
- Cavi con connettori a banana e connettori da banco (Jumper);
- Resistori di varie misure $(1k\Omega, 10k\Omega)$, capacitori da 1nF 10nF, 100nF;
- decade di induttanze
- Generatore di forme d'onda Rigol DG1032;
- Oscilloscopio Rigol MSO2102A.

4 Esperimento

Nella terza esperienza di laboratorio è stato costruito manualmente un semplice circuito LTI di secondo ordine, ossia un circuito composto da generatore di forme d'onda, capacitore, induttore e resistore. Per poter inserire un induttore, è stato utilizzato un dispositivo detto decadediinduttanze, il quale mette a disposizione 10 induttori variabili in serie.

Il circuito in questione è il seguente :

Nel primo esperimento è stato dato in ingresso a questa rete un segnale sinusoidale con offset nullo e tensione picco-picco $V_{in}^{pp} = 5V$, di cui però è stata variata la frequenza più volte per ottenere diverse misurazioni di ampiezza e sfasamento della tensione d'uscita sul resistore, quindi \mathbf{V}_R . Una volta ottenute le misurazioni è possibile approssimare la funzione di trasferimento sperimentale $H_s p(j\omega)$ e confrontarla con la funzione di trasferimento teorica $H(j\omega)$.

È stata ripetuta questa procedura dopo aver sostituito il resistore corrente con uno avente una resistenza pari a $1k\Omega$.

Durante il secondo esperimento è stato utilizzato lo stesso circuito, di cui sono state utilizzate 3 terne di valori di resistenze, induttanze e capacità. Dopo aver fornito in ingresso un'onda quadra di tensione picco-picco $V_{in}^{pp}=2.5V$ e offset $V_{in}^{of}=1.250V$.

- 5 Dati sperimentali
- 6 Elaborazione dati
- 7 Conclusione